

# IO PREGO PER LORO ... e offro

Anno 47°  
N.3  
Dicembre  
2019

COLLABORATORI FAMILIARI DEL CLERO

Piccola Opera Regina Apostolorum

Via Curtatone, 6/A - 16122 Genova - Tel 010 870405 - Fax 010 8631941

email: [opera.reginapostolorum@fastwebnet.it](mailto:opera.reginapostolorum@fastwebnet.it)

Sito internet: [www.pora.it](http://www.pora.it)



L'Avvento segna l'inizio di un nuovo anno liturgico.

Fin dall'antichità la Chiesa, nella sua sollecitudine pastorale, ha voluto accompagnare il corso del tempo con la celebrazione dei principali eventi della vita di Gesù e della storia della salvezza. In tal modo essa intende illuminare il cristiano nel cammino della sua esistenza, sostenerlo nelle occupazioni quotidiane, elevarlo ad un'atmosfera soprannaturale, orientarne l'attesa verso l'incontro definitivo con Cristo Signore. Accogliamo, l'invito della sacra liturgia ed impegniamoci a vivere intensamente questo primo "tempo forte" in preparazione del Natale. Il grande tema di riflessione, che l'Avvento ci presenta, consiste nel considerare con rinnovata attenzione la decisiva importanza della venuta di Cristo sulla terra. L'Avvento, infatti, è il tempo propizio per riscoprire con gioia le certezze della nostra fede: Gesù s'è fatto uomo per noi. Egli è presente e vivo anche nel mondo di oggi e, con la forza del suo Spirito, continua ad agire nell'intimo dei cuori per disporli ad accogliere il messaggio della salvezza. In tale opera ciascuno di noi è coinvolto: per volontà di Cristo, la salvezza del mondo dipende anche dalla nostra cooperazione.

S. Giovanni Paolo II

# L'incontro di Novembre

Nell'incontro del 26 novembre abbiamo continuato le nostre riflessioni sulla "Gaudete et exsultate" del Santo Padre Francesco. In particolare abbiamo approfondito il paragrafo 19 seguendo il testo di Mons. Ennio Apeciti pubblicato sulla Rivista nazionale dei Collaboratori Familiari del Clero di luglio - agosto 2019

## La tua missione in Cristo

*"Per un cristiano non è possibile pensare alla propria missione sulla terra senza concepirla come un cammino di santità, perché "questa infatti è volontà di Dio, la vostra santificazione". Ogni santo è una missione; è un progetto del Padre per riflettere e incarnare, in un momento determinato della storia, un aspetto del Vangelo...".*

Quanto affermato ci dice che tutti noi siamo chiamati a diventare santi, secondo il progetto che Dio ha sognato nel donarci la vita. Il diventare santi è, pertanto, un impegno costante e ben definito nel momento storico, culturale, ambientale che dobbiamo perseguire ogni giorno con la presenza di Cristo che è guida delle nostre azioni, parole e pensieri.

*"La santità è vivere in unione con Lui i misteri della vita..., nel morire e risorgere con Lui".*

Il Papa ci dice che *"la santità può implicare di riprodurre diversi aspetti della vita terrena di Gesù: la vita nascosta, la vita comunitaria, la vicinanza agli ultimi, la povertà e altre manifestazioni del suo donarsi per amore".*

Ci domandiamo ora come si possa essere santi oggi, cioè "cristiani autentici" capaci di scuotere le coscienze delle persone che vivono accanto a noi. Mons. Apeciti ha citato alcuni esempi:

**Madre Teresa di Calcutta (1910-1997)** nel 1948 andò a vivere tra i più



poveri e fuori casta nella periferia di Calcutta. Ripeteva che *"i poveri sono il tramite attraverso il quale esprimiamo a Dio il nostro amore, il lavoro non lo faccio io ma Gesù".*

Nel 1979 quando ricevette il premio Nobel rispose a un giornalista di non aver mai pensato di cambiare il mondo ma di aver cercato di essere *una goccia di acqua pulita nella quale potesse brillare l'amore di Dio* e se ognuno di noi cercasse di essere *una goccia di acqua pulita* potremo contribuire efficacemente a cambiare il mondo.

**Armida Barelli** (1882-1952) dichiarata venerabile da papa Benedetto XVI nel 2007, è stata una attivista cattolica, fondatrice della Gioventù Femminile di Azione Cattolica, cofondatrice dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Percorse più volte l'Italia, animata dal solo desiderio di estendere il Regno di Cristo nelle anime e nella società.



Armida si è sempre profondamente impegnata per l'affermazione dei diritti delle donne e per lo sviluppo di politiche per il lavoro e la formazione. Scrisse: *"Ho tanti pensieri, tanti crucci, ma non mi affanno. Dio ci penserà ed io vado dove Lui vuole"*.

**Don Primo Mazzolari** (1890-19) conosciuto come il parroco di Bozzolo, fu una delle più importanti figure del cattolicesimo italiano nella prima metà del Novecento. Papa Giovanni XXIII lo definì pubblicamente *Tromba dello Spirito Santo in terra mantovana*.



Compose una poesia "Si cerca un uomo" che Mons. Ennio Apeciti riporta interamente nel suo articolo e afferma che è uno stimolo per un vero esame di coscienza. Don Mazzolari scriveva tra l'altro: *"Si cerca per la chiesa un uomo capace di diventare ministro di Cristo, profeta di Dio, un uomo che parli con la sua vita"*.

**Carlo Acutis** (1991-2006), dichiarato Venerabile nel 2018, muore a 15 anni a causa di una leucemia fulminante. *"Essere sempre unito a Gesù, ecco il mio programma"*. Era un ragazzo normale, sportivo, vivacissimo, innamorato dell'Eucaristia che usò l'informatica per raccontare a tutti la gioia dell'incontro concreto con Gesù realizzando una mostra sui Miracoli Eucaristici diffusasi poi in tutto il mondo. Da quando aveva ricevuto la Prima Comunione a 7 anni, non aveva mai mancato all'appuntamento quotidiano con la Santa Messa. Devotissimo della Madonna, recitava ogni giorno il Santo Rosario.



Chi crede convinto contribuisce a cambiare il mondo.

*Luisa Brasca*

## La parola della Presidente

Carissimi,

la solennità dell'Immacolata, che si celebra quasi all'inizio dell'Avvento, è una luce che illumina questo tempo forte dell'Anno Liturgico, tempo particolarmente adatto a rendere culto alla Madre del Signore.

Dio ha guardato Maria fin dal primo istante bella, piena di grazia. L'Angelo infatti si rivolge a Maria con queste parole: "piena di grazia" e "tutta bella sei tu, o Maria". Al centro di queste lodi c'è la bellezza di Maria. La sua bellezza ci rimanda a Dio. Dio è bellezza perché è amore che si dona gratuitamente e predilige chi è povero ed umile.

Maria è bella per il suo lasciarsi amare, il suo consegnarsi alla parola del Signore. È bella per la sua umiltà, per il suo nascondimento, il suo silenzio e per la sua fede. Maria è perciò il sostegno di ogni cristiano, ci insegna a vivere l'Avvento in attesa del Signore che ci visiterà tutti nel nostro cuore.

L'Immacolata è inserita nel disegno di Dio, è l'amore di Dio che salva il mondo. Maria non si è mai allontanata da quell'amore, tutta la sua vita è un sì a Dio.

Anche noi prepariamoci al Natale vivendo quel sì, quell'*eccomi* ogni giorno della nostra vita.

È Natale se amiamo Gesù, se lo accogliamo nel nostro cuore e nei fratelli che incontriamo, nei poveri, negli ultimi e negli emarginati.

Natale inaugura un'epoca nuova, dove la vita non si programma ma si dona, dove non si vive più per sé, per i propri interessi, ma per Dio. Perché il Natale è "Dio con noi", che vive con noi, che cammina con noi. Fare Natale è fare come Gesù, venuto per noi bisognosi e scendere verso chi ha bisogno di noi.

Cristo nasce perché io nasca. La nascita di Gesù vuole la mia nascita: che io nasca diverso e nuovo, che nasca con lo spirito di Dio in me.

Sarà Natale se come Maria diremo "eccomi", se come Giuseppe daremo spazio al silenzio. Sarà Natale se sapremo stare in silenzio davanti al Presepe per sentire e vedere la sorpresa che Gesù è per noi.



Prepariamoci al Natale con la preghiera, l'ascolto e la meditazione. Proprio per questo nel **prossimo incontro che sarà martedì 17 dicembre** ci sarà un momento di meditazione, silenzio e preghiera seguita dalla Santa Messa in preparazione al Natale.

Al termine, come al solito nell'incontro natalizio, faremo un momento di festa insieme.

Vorrei che a questo incontro potessimo ritrovarci tutti perché è uno di quei momenti importanti di crescita spirituale insieme, perché aumenta la nostra amicizia e ci rende sempre più consapevoli del nostro servizio prezioso alla Chiesa e ai Sacerdoti.

Intensifichiamo in questo periodo la nostra preghiera per i Sacerdoti e i Seminaristi. Chiediamo a Gesù il dono di vocazioni al Sacerdozio, alla vita consacrata e al matrimonio cristiano.

Ricordiamo nella preghiera anche alcuni Familiari che in questo periodo hanno avuto problemi di salute, speriamo di riaverli presto con noi.

Sperando di incontrarci tutti, anche chi non è mai venuto, vi saluto caramente, prego per voi e vi porto nel cuore.

*Luisamaria Casaretto*

### **Vergine Maria, Regina dei Santi e modello di santità!**

**P  
R  
E  
G  
H  
I  
E  
R  
A**

Tu esulti con l'immensa schiera di coloro che hanno lavato le vesti nel "sangue dell'Agnello".

Tu sei la prima dei salvati, la tutta Santa, l'Immacolata.

Aiutaci a vincere la nostra mediocrità.

Mettici nel cuore il desiderio e il proposito della perfezione.

Suscita nella Chiesa, a beneficio degli uomini d'oggi, una grande primavera di santità.

Tu non abbandoni nessuno Madre di Dio e Madre dell'umanità, Madre della Chiesa e Madre di ognuno di noi: nessuno a Te ricorre invano; nessuno è da Te deluso, dimenticato, abbandonato!

Noi Ti invochiamo, perciò, con filiale e confidente trasporto.

Resta accanto a noi! Tu sei nostra Madre!

*S. Giovanni Paolo II*

# Buon compleanno, Gesù!

**M**i sento fortunato, caro Gesù, nel farti gli auguri di buon compleanno.

In ogni Natale Tu sei il festeggiato, ma quante volte noi ci appropriamo della festa...

E Ti lasciamo nell'angolo di un vago ricordo senza impegno, senza cuore e senza ospitalità sincera!

Da duemila anni, ad ogni Natale noi ci scambiamo gli auguri perché avvertiamo che la tua Nascita è anche la nostra nascita, la nascita della Speranza, la nascita dell'Amore, la nascita di Dio nella grotta della nostra povertà.

Però quanto mi dispiace doverlo riconoscere! il tuo Natale! Il tuo Natale è minacciato da un falso natale, che prepotentemente ci invade e ci insidia e ci narcotizza fino al punto di non vedere più e non sentire più il richiamo del vero Natale: il tuo Natale!

Quante luci riempiono le vie e le vetrine in questo periodo! Ma la gente sa che la Luce sei Tu?

E se interiormente gli uomini restano al buio, a che serve addobbare la notte con variopinte luminarie? Non è una beffa, o Gesù? Non è un tradimento del Natale? Queste domande, caro Gesù, si affollano nel mio cuore e diventano un invito forte alla conversione.

E noi cristiani mandiamo luce con la nostra vita? E le famiglie e le parrocchie assomigliano veramente a Betlemme? Si vede la stella cometa della testimonianza della vita abitata e trasformata dalla Tua

Presenza?

Questi interrogativi non possiamo, non vogliamo, non dobbiamo evitarli se vogliamo vivere un autentico Natale.

Dalle case e dai luoghi di divertimenti, in questi giorni, escono musiche che vorrebbero essere invito alla gioia. Ma di quale gioia si tratta? Gli uomini hanno scambiato il piacere con la gioia: quale mistificazione! Il piacere è il sollecito della carne e, pertanto, sparisce subito e va continuamente e insaziabilmente



ripetuto; la gioia, invece, è il fremito dell'anima che giunge a Betlemme e vede Dio e resta affascinata e coinvolta nella festa dell'Amore puro.

Sarà questa la nostra gioia, sarà questo il nostro Natale? Gesù, come vorrei che fosse così!

Ma c'è un altro pensiero che mi turba e mi fa sentire tanto distante il nostro natale dal tuo Natale. A Natale, o Gesù, Tu non hai fatto il cenone e non hai prenotato una stanza in un lussuoso albergo di una rinomata stazione sciistica. Tu sei nato povero. Tu hai scelto l'umiltà di una grotta e le braccia di Maria (la "poverella" amava chiamarla Francesco d'Assisi, un grande esperto del Natale vero!). Come sarebbe bello se a Natale, invece di riempire le case di cose inutili, le svuotassimo per

condividere con chi non ha, per fare l'esperienza meravigliosa del dono, per vivere il Natale insieme a Te, o Gesù! Questo sarebbe il regalo natalizio!

A questo punto io ti auguro ancora, con tutto il cuore, buon compleanno, Gesù!

Ma ho paura che la tua Festa non sia la nostra festa.

Cambiaci il cuore, o Gesù, affinché noi diventiamo Betlemme e gustiamo la gioia del tuo Natale con Maria, con Giuseppe, con i pastori, con Francesco d'Assisi, con Papa Giovanni, con Madre Teresa di Calcutta e con tante anime che, con il cuore, hanno preso domicilio a Betlemme.

Buon Natale a tutti... ma ora sapete di quale Natale intendo parlare.

*Card. Angelo Comastri*



## E' NATALE



- \* È Natale ogni volta che sorridi a un fratello e gli tendi la mano.
- \* È Natale ogni volta che rimani in silenzio per ascoltare l'altro.
- \* È Natale ogni volta che non accetti quei principi che relegano gli oppressi ai margini della società.
- \* È Natale ogni volta che spera con quelli che disperano nella povertà fisica e spirituale.
- \* È Natale ogni volta che riconosci con umiltà i tuoi limiti e la tua debolezza.
- \* È Natale ogni volta che permetti al Signore di rinascere per donarlo agli altri.

*Madre Teresa di Calcutta*



MARTEDÌ 17 DICEMBRE

# INCONTRO NATALIZIO

ore 15,30 in Via Curtatone, 6/A

L'incontro inizierà con un momento di Adorazione  
in silenzio e preghiera

Seguirà la celebrazione della S. MESSA

Come ogni anno ci scambieremo gli auguri natalizi.  
Il dono che ognuna potrà liberamente portare sarà un'offerta  
per un'opera buona che decideremo insieme  
e un biglietto con una frase augurale  
da scambiare con i familiari presenti.

**Al termine ci sarà un momento di festa.**

*Come al solito, si può contribuire alla festa  
portando dolci, salatini o bibite.*

*Buon Natale e Buon Anno !*

*a tutti i Familiari e Collaboratori  
e ai loro Sacerdoti,*

*Diaconi permanenti e Seminaristi*

---

La venuta del Salvatore ottenga  
a ciascuno di noi e al mondo intero  
il dono della pace e della gioia  
annunciata dagli Angeli a Betlemme.

